



“Superiamoci”

Progetto di inserimento di ragazzi/e con autismo nelle scuole secondarie di secondo grado della Città Metropolitana di Torino

Incontro di presentazione dei risultati Torino, 21 settembre 2016

Costruire una sensibilità e un clima di classe idonei all’inclusione e una corretta socializzazione con il compagno autistico, agevolandone il passaggio dalle scuole medie alle superiori.

Sono questi, fra gli altri, gli obiettivi e insieme i risultati principali del **Progetto Superiamoci**, giunto a Torino alla seconda edizione.

L’ **incontro di restituzione** delle finalità e dei primi risultati del progetto avverrà **mercoledì 21 settembre, dalle ore 17 alle 18.30 circa, presso l’Aula Magna del Convitto Nazionale Umberto I, in via Bligny 1.**

Superiamoci è una sperimentazione di formazione promossa dall’Angsa (*Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici*) di Torino, con il supporto dell’Ufficio Scolastico Territoriale di Torino, della Città Metropolitana e dell’Associazione di Idee. Il progetto nasce con l’intento principale di agevolare il passaggio e l’inclusione dalle scuole secondarie di I a quelle di II grado degli alunni con disturbi dello spettro autistico, favorendo quindi il proseguimento e l’arricchimento del proprio percorso formativo con l’acquisizione di competenze utili per la scuola e per la vita.

Superiamoci è stato realizzato grazie alla collaborazione e alle sinergie di soggetti che operano nell’ambito dell’inclusione scolastica e sociale: l’Angsa di Torino, capofila del progetto; l’Associazione di Idee per la consulenza scientifica, progettazione ed esecuzione di percorsi individualizzati nelle scuole, la sensibilizzazione della classe, il raccordo tra famiglia, rete e scuola; Cinemautismo, con riferimento alla sensibilizzazione; la Città Metropolitana - Sezione Istruzione, per l’attivazione dei progetti di assistenza specialistica; l’Ufficio Scolastico Territoriale per la gestione dei rapporti con le scuole e la realizzazione e diffusione degli eventi formativi per gli insegnanti; la Neuropsichiatria territoriale di riferimento, per il coordinamento della rete operatori-insegnanti-famiglie. A **Superiamoci** ha inoltre partecipato la Fondazione Giovanni Agnelli, in qualità di soggetto valutatore esterno e curatore del report di valutazione, redatto da Alice Scavarda.

La seconda edizione¹ del progetto conclusasi nel giugno di quest’anno ha dato esiti più che soddisfacenti. Essa ha coinvolto 8 istituti scolastici, anche se la sensibilizzazione si è deciso di effettuarla solo in 7 scuole².

¹ Il progetto è stato infatti avviato lo scorso anno scolastico 2014/15, coinvolgendo 5 alunni. Nel corso dell’anno scolastico 2015/16 “Superiamoci” è proseguito con 4 progetti di continuità nelle classi seconde che avevano già partecipato nell’anno scolastico 2014/15 alla prima edizione.

² IPC Bosso Monti, Torino, ITES Russell Moro, Torino; IIS Norberto Bobbio, Carignano; Liceo Classico Musicale Cavour, Torino; IIS Paolo Boselli, Torino; ISS Dalmasso, Pianezza; Primo Liceo Artistico, Torino. La fase di sensibilizzazione non è infatti stata effettuata presso il Liceo Marie Curie in quanto, in accordo con il Consiglio di classe, ritenuta non opportuna, dato che lo studente interessato non era all’epoca ancora consapevole della propria diagnosi e stava attraversando un momento critico di sviluppo. Ai fini della valutazione, reputando la fase di sensibilizzazione essenziale nella caratterizzazione di “Superiamoci” e per consentire un’analisi comparata tra soggetti “trattati” uniformemente, si è pertanto deciso di delimitare l’analisi valutativa ai 7 casi in cui le varie fasi previste dal Progetto sono state compiutamente effettuate.

La valutazione della sperimentazione ha quindi coinvolto: 7 studenti/esse con disturbi dello spettro autistico del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado di altrettanti istituti della Città Metropolitana di Torino; una ventina di insegnanti, tra docenti di sostegno e curricolari; i compagni di classe; le famiglie dei sette alunni autistici che hanno aderito al progetto.

L'analisi di valutazione, a cura della Fondazione Agnelli, è stata realizzata mediante un'indagine tramite questionari e rivolta ai compagni di classe, a seguito dell'attività di sensibilizzazione (autunno 2015), e con a fine progetto (aprile-maggio 2016) una serie di interviste a insegnanti, dirigenti scolastici e famiglie.

Dalla *survey* sui compagni di classe è emersa una valutazione positiva e diffusa dell'attività di informazione e sensibilizzazione sull'autismo, giudicata utile dal 98% degli studenti per conoscere i disturbi dello spettro autistico e comprendere (anche empaticamente) il proprio compagno "speciale", oltre che per sapere come relazionarsi e comportarsi con lui. Inoltre, circa il 40% dei ragazzi/e intervistati ha affermato di aver "ideato" alcune strategie per comunicare e relazionarsi adeguatamente col proprio compagno autistico, mentre un altro 7% di alunni ha addirittura affermato di avere "predisposto" strumenti e "percorsi" facilitatori per favorirne l'inclusione in classe e a scuola.

Genitori, insegnanti e dirigenti scolastici hanno sostanzialmente confermato la validità dell'iniziativa, sostenendone l'utilità e l'efficacia, inoltre chiedendone la continuazione negli anni scolastici successivi. Oltre alla grande utilità riconosciuta al corso di sensibilizzazione, i genitori hanno molto apprezzato l'assistenza specialistica fornita dagli educatori e dagli esperti in autismo a supporto delle famiglie e degli insegnanti.

Superiamoci ha contribuito a rassicurare le famiglie nel critico passaggio tra i due cicli d'istruzione; ha favorito maggiori sinergie tra le famiglie e la rete degli operatori, con più frequenti incontri di programmazione e contribuendo a coinvolgerle maggiormente nel percorso scolastico dei figli e a collaborare di più con l'insegnante di sostegno. Tale collaborazione è stata resa più efficace dall'intervento degli educatori e dei referenti di progetto i quali, in qualità di esperti esterni, hanno contribuito a dare maggiore "autorevolezza" e un surplus di competenza specifica riconosciuta dai Consigli di classe alla sperimentazione, svolgendo infine un ruolo di raccordo con le famiglie.

Anche gli insegnanti di **Superiamoci** hanno visto nella sensibilizzazione uno dei punti di forza del progetto, che ha aperto la strada a un clima di classe idoneo all'inclusione e a una corretta socializzazione con il compagno autistico. Oltre a riconoscere la rilevanza delle *skills* fornite dai referenti e dagli educatori specialisti, soprattutto nel potenziamento delle autonomie dello studente con disturbi dello spettro autistico, gli insegnanti ritengono che tali risorse abbiano permesso un'organizzazione della didattica più flessibile ed efficace; un miglior monitoraggio della sperimentazione e dell'efficacia delle strategie adottate; più interazione, collaborazione e sinergie tra i vari attori; un maggior coinvolgimento e disponibilità delle famiglie a collaborare con gli insegnanti nella costruzione del percorso formativo del figlio.

Si tratta di un giudizio che in buona parte coincide con quello dei genitori e che - sommato alla soddisfazione degli studenti, ma anche dei dirigenti scolastici - indica per **Superiamoci** un futuro di continuità e di auspicabile estensione e integrazione con altri interventi che affrontino con la medesima efficacia il tema di una formazione e un orientamento per un progetto di vita inclusivo, praticabile e sostenibile una volta completato l'iter scolastico.